

ASPETTANDO LETTERALTURA 2023

LIBRI, PROIEZIONI, INCONTRI, CONCERTI

PRESENTAZIONI DI LIBRI E INCONTRI CON GLI AUTORI

INTRA - Casa Ceretti

mercoledì 23 agosto

mercoledì 30 agosto

PALLANZA - Lungolago e Villa Giulia

sabato 26 agosto

mercoledì 6 settembre

sabato 9 settembre

FONDOTOCE - Parco giochi

sabato 2 settembre

TROBASO - Cortile della chiesa

domenica 10 settembre

PROIEZIONI

INTRA - Casa Ceretti

mercoledì 23 agosto

mercoledì 30 agosto

PALLANZA - Villa Giulia

sabato 26 agosto

mercoledì 6 settembre

CONCERTI

CANNERO

Piazzetta degli Affreschi

lunedì 21 agosto

FONDOTOCE - Parco giochi

sabato 2 settembre

PALLANZA - Lungolago

sabato 9 settembre

TROBASO - Cortile della chiesa

domenica 10 settembre



Gli incontri a Casa Ceretti a Intra
sono in collaborazione con il **Museo del Paesaggio**



Le attività di LetterAltura hanno il sostegno di



al termine degli incontri delle 18.00
e prima delle proiezioni o dei concerti delle 21.00
è possibile consumare

un aperitivo/spuntino, preparato
dall'**ACPicchia Bar**

(per gli incontri a Villa Giulia a Pallanza)
dalla **Casa Ceretti Caffetteria di Quartiere +**

(per gli incontri a Casa Ceretti a Intra)
dal **Gruppo sportivo di Fondotoce**

(per l'incontro al Parco giochi a Fondotoce)
dall'**Associazione La Gèra** e dalla **Soc.**

Operaia Mutuo Soccorso (SOMS) di Trobaso
(per l'incontro a Trobaso)

sempre con **un contributo di 10 euro** e con
prenotazione entro il giorno precedente all'incontro
telefonando allo 0323 581233 o al 333 651985
dalle ore 15 alle ore 18 gg feriali



Tutti gli eventi sono **gratuiti**

Torna **ASPETTANDO LETTERALTURA**, la rassegna estiva che introduce e precede il Festival Lago Maggiore LetterAltura e ne anticipa la tematica, proponendo presentazioni di libri, incontri con gli autori, film, concerti e spettacoli musicali.

In questo quinto anno di vita della rassegna, che ha assunto sempre più stabilità ed equilibrio di proposte, incontreremo artisti con differenti background letterari ma tutti affascinati da quelli che saranno i protagonisti del Festival: il treno e gli alberi.

Il tema guida per questa edizione è "gli alberi guardano i treni che passano". Il movimento del treno, a volte lento e a volte veloce, si confronta e si lega all'immobilità degli alberi.

La collocazione degli eventi in diversi luoghi della città di Verbania, con una piccola anticipazione a Cannero Riviera nell'ambito della rassegna "Teatro in Piazzetta", permetterà di valorizzare maggiormente il patrimonio culturale delle frazioni, sostenendo una maggiore inclusione sociale attraverso la cultura.

Come nelle edizioni precedenti, la formula sarà quella dell'incontro alle 18, seguito dalla possibilità di cenare assieme e poi dalla proiezione di un film o di uno spettacolo musicale.

Un format ormai fondamentale per LetterAltura perché permette di concentrare l'attenzione sull'incontro tra le persone, in un'atmosfera accogliente e rilassata.





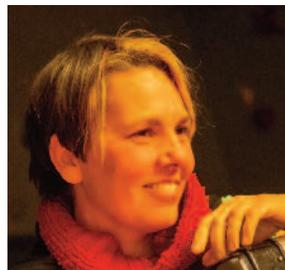
Lunedì 21 agosto 2023 ore 21.00
Cannero Riviera, Piazzetta degli Affreschi
nell'ambito della rassegna "Teatro in Piazzetta"
Concerto per voce recitante e pianoforte

Walter Bonatti: parole in concerto

con **Natalia Ratti**

Una serata alpinistico-musicale. Un concerto per voce recitante e pianoforte di cui Natalia Ratti è autrice ed esecutrice. Un viaggio emozionante tra i pensieri (sulla montagna, sull'avventura, sull'impossibile, sulla solitudine) e le maggiori imprese alpinistiche di Walter Bonatti (K2, Pilone Centrale, Cervino) raccontati con la bellezza di un concerto pianistico. Un live in solitaria, voce e pianoforte, in una simbiosi parola-musica, condotta senza effetti speciali, by fear means (con mezzi leali) in perfetto stile bonattiano. Musiche di Rachma-ninov, Haydn, Chopin, Granados e Moussorgsky.

Natalia Ratti, pianista diplomata presso il Conservatorio Cantelli di Novara col massimo dei voti e lode. Milanese di nascita e di formazione, ha dato nuovo corso alla propria vita diverse volte: prima trasferendosi nell'Alto Monferrato, poi per amor di Orobie in Val Seriana, infine prossimamente in Val Camonica. Sempre alla ricerca del rinnovamento. Musicista di professione, montanara per passione. Ha ideato e scritto diversi "Concerti per voce recitante e pianoforte" per interprete solista, dedicati alla montagna ma non solo, in cui parole e musica si armonizzano tra loro e si enfatizzano a vicenda



Prima del concerto: presentazione del programma del Festival Lago Maggiore LetterAltura 2023

Mercoledì 23 agosto 2023 ore 18.00

Casa Ceretti a Intra

Presentazione del libro e incontro con l'autrice

Professione pendolare

di **Viviana Albanese**

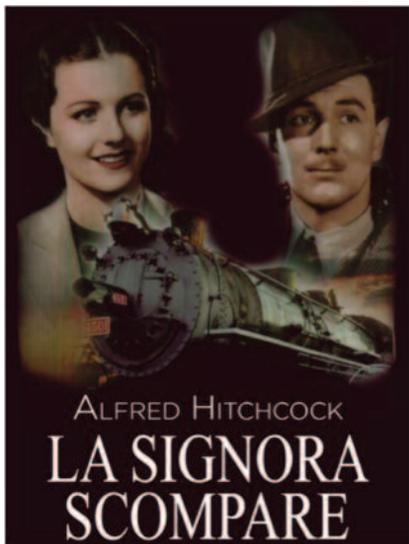


C'è chi viaggia tutta la vita ma non va da nessuna parte. È la vita del pendolare: ogni giorno treni, metropolitane, tram, ogni giorno la stessa strada per centinaia di chilometri senza raggiungere mai nulla di nuovo. E questa è anche la vita di Cali; trentenne piemontese intrappolata nel mestiere di pendolare, alle dipendenze del "Diavolovestepada", con un segreto scritto sulla pelle, che nasconde vestendo sempre maglie a maniche lunghe, e una famiglia difficile da gestire: una madre instabile e un padre che è ormai solo un'ombra del passato. Il treno visto come un non-luogo, sospensione dalla vita o viceversa unico momento di vita, nel quale si crea una bolla di legami, verità, tempi e relazioni.



Viviana Albanese - nata a Genova nel 1979 e laureata in Lingua e Letteratura Inglese, Viviana Albanese pubblica con Puntoacapo Editrice dal 2016, quando ha esordito con il romanzo "Mercoledì", seguito dalla seconda opera, "Professione pendolare" nel 2018 e "Le nove fasi" nel 2021. Scrittrice instancabile ha sempre qualche manoscritto da rivedere e mille idee da sviluppare (www.vivianaalbanese.it).

alle 19.30 aperitivo / spuntino alla Casa Ceretti Caffetteria di Quartiere +
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)



mercoledì 23 agosto, alle 21.00
Casa Ceretti a Intra
Proiezione del film

La signora scompare

(*The Lady Vanishes*)
Regia: **Alfred Hitchcock**
Gran Bretagna, 1938
Durata: 97 minuti

Durante un viaggio in treno dai Balcani verso Londra una giovane inglese si mette alla ricerca di un'anziana signora, Miss Froy, conosciuta durante il viaggio e poi misteriosamente scomparsa.

Questa commedia nera costituisce l'unico caso in cui Hitchcock prestò esplicitamente la sua attenzione alla politica che in quel periodo attanagliava l'Europa a causa dall'insorgenza del nazismo. È infatti uno dei suoi rari film situati in un preciso contesto storico, l'immediato anteguerra pieno di minacce e ambiguità. Schierato su posizioni interventiste, Hitchcock approfitta degli ostacoli che l'eroina incontra e che nutrono la suspense del film, per denunciare l'indifferenza e l'egoismo delle scelte politiche inglesi.

sabato 26 agosto, alle 18.00

Lungolago di Pallanza

(in caso di pioggia a Villa Giulia)

presentazione del libro e incontro con l'autore

Dal treno alle vette sulle Alpi Occidentali

con **Diego Vaschetto**



L'arco alpino centro occidentale è percorso da alcune tra le più straordinarie linee ferroviarie di montagna d'Europa. Viadotti arditissimi, gallerie elicoidali, cremagliere, ferrovie a scartamento ridotto, motrici pensate per superare dislivelli estremi: un imitabile campionario di soluzioni tecniche che ancora oggi permettono agli appassionati di montagne di raggiungere in treno alcuni dei più suggestivi panorami delle nostre Alpi, tra cui non manca una citazione della "nostra" Vigezzina. Una opportunità imperdibile per realizzare escursioni altrimenti impensabili: dalle stazioni di arrivo, spesso situate ad alta quota, si sviluppano itinerari spettacolari e adatti a tutti i camminatori. Dai ghiacciai del Monte Bianco allo Jungfraujoch, dalla valle Røya al lago di Ginevra, dalle valli di Lanzo al Ticino alle Alpi bernesi e ai Grigioni, viaggiando (e camminando) fra Liguria, Piemonte, Lombardia, Francia e Svizzera. Un modo diverso di visitare le Alpi unendo la grandiosità di paesaggi alla storia di alcune tra le più ardite ferrovie del mondo.



Diego Vaschetto - Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Torino, specializzato in scienze e culture alpine, difesa del suolo e tutela dell'ambiente, da 15 anni realizza libri escursionistici e fotografici a tema storico, tecnico-scientifico e ambientale, con particolare attenzione alla storia delle fortificazioni di montagna e dei teatri di combattimento alpini della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. Ha, altresì, pubblicato sette libri a tema ferroviario che trattano della storia delle ferrovie alpine tra Francia, Italia e Svizzera e dell'evoluzione delle ferrovie in Piemonte, Liguria e nell'Italia del Centro-Nord.

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** dall' **ACPicchia Bar di Villa Giulia**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)

Sabato 26 agosto, alle 21.00
Villa Giulia, Pallanza
Proiezione del film

Come vinsi la guerra

(The General)

Regia: **Buster Keaton, Clyde Bruckman**

Usa, 1926

Durata: 75 minuti



1861, Georgia. Un giovane ha due amori: una locomotiva di nome "The General" e una bella ragazza. Scene grandiose di battaglia. Uno dei capolavori del cinema, una sceneggiatura di ferro e una grande cura per i particolari.

La comica poesia delle rotaie. Un treno lanciato a gran velocità nei maestosi paesaggi americani, e al comando (contromano) un macchinista che ama il suo treno quasi quanto la fidanzata Annabelle. Siamo negli anni della guerra di Secessione, i generali fumano sigari e pianificano gli scontri mortali; sulla locomotiva, intanto, Buster mette un perno, toglie un perno, e tutto si rovescia. Accolto freddamente dal pubblico dell'epoca, poi considerato tra i capolavori di Keaton e del cinema tutto, girato dal vero (nelle foreste dell'Oregon), tra incendi veri e simulati, ponti e dighe costruiti e distrutti, senza modellini, senza risparmio di denaro e di rischio.

mercoledì 30 agosto, alle 18.00

Casa Ceretti a Intra

presentazione del libro e incontro con l'autore

La vita segreta delle api

con **Marco Valsesia**



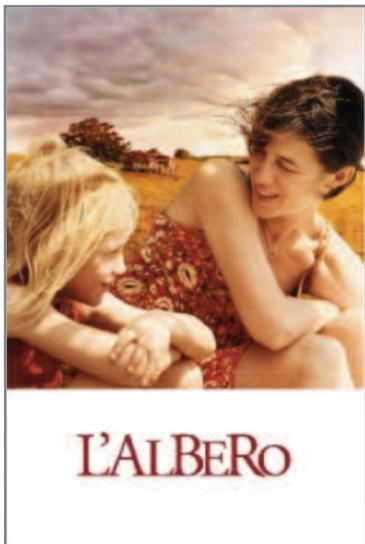
Dal sorprendente taccuino di un giovane naturalista, una riflessione filosofica ed ecologista sulle api, la natura e il ruolo che l'uomo dovrebbe svolgere nel salvaguardare un mondo che sta lentamente e inesorabilmente scomparendo.



Marco Valsesia (1992) è un giovane apicoltore piemontese. Ha ereditato la passione per le api dal nonno e fin da bambino ha esplorato i segreti di una specie fondamentale per la vita sulla Terra.

Sul suo profilo Twitter (@marco_valsesia) migliaia di follower seguono le imprese dei suoi alveari.

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** alla **Casa Ceretti Caffetteria di Quartiere +**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)



mercoledì 30 agosto, alle 21.00
Casa Ceretti a Intra
Proiezione del film

L'Albero

(L'arbre)

Regia: **Julie Bertuccelli**
Francia, Australia, 2010
Durata: 100 minuti

Dramma viscerale e coinvolgente, L'albero affronta la delicata tematica dell'elaborazione di un lutto. Diretto dalla regista francese Julie Bertuccelli e tratto dal romanzo *Padre Nostro che sei nell'albero* di Judy Pascoe (Bompiani), il film ruota attorno a una fascinazione ossessiva per la figura solenne dell'albero, vero e proprio personaggio, immobile e silenzioso eppure presente e di grande eloquenza espressiva.

Corpo su cui si rifugiano altri corpi, ripreso da più angolazioni possibili, rigoglioso e fecondo, l'albero è il punto di riferimento di cui la protagonista e i suoi figli hanno bisogno. Con il suo robusto tronco si accinge a ricoprire il ruolo di capofamiglia, quella figura che ormai di fatto è assente. Padre e amante, confidente e compagno, l'albero assume simbolicamente a tutti questi compiti e in una prima fase salva i personaggi dal baratro dello sconforto.

sabato 2 settembre, alle 18.00

Parco giochi di Fondotoce (adiacente al campo sportivo)

(In caso di pioggia alla Casa della Resistenza)
presentazione del libro e incontro con l'autore

Sul treno con Levi

con **Giuseppe Improta**



Nel libro si ricorda, con l'aiuto di inediti diari, lettere e documenti, il contributo di numerosi civili e militari campani deportati nei lager dopo l'8 settembre '43. Tutti, a parte la minoranza che aderì alla Repubblica di Salò, con le scelte fatte, i sacrifici e le sofferenze, hanno realizzato l'altra Resistenza (come disse Natta) contro il nazifascismo, di cui non si è parlato finora abbastanza, specialmente nel Sud. Viene pubblicato integralmente il diario inedito Dal lager a casa, scritto dal caporale napoletano Arcopinto. Ad un attento esame il suo semplice e quotidiano racconto della lunga "odissea ferroviaria" (5 mesi), coincide, perfino in alcuni dettagli, con quanto ne "La tregua" scrive Primo Levi, che fu internato in un lager vicino. Altri diari e documenti utilizzati contribuiscono a ricostruire la memoria di diversi giovani vesuviani prigionieri nei lager nazisti e finora sconosciuti. L'ultimo capitolo è dedicato alla tragica vicenda di un marinaio napoletano fucilato dai nazisti all'arrivo degli Alleati e per anni inutilmente atteso dai parenti.



Giuseppe Improta (1947), laurea a Napoli con una tesi pubblicata successivamente (*Bernardo della Torre, vescovo di Lettere e Gragnano, e la rivoluzione del 1799*), fino al 2010 insegna nei Licei Italiano e Latino. Impegnato prima nelle Comunità Cristiane di base e nel movimento "Cristiani per il socialismo", aderisce poi al Pci, PDS. Giornalista pubblicista, collabora con il quindicinale *La Voce della Campania* ed a diverse altre riviste e periodici. Nel 1994, Assessore alla Cultura a San Giorgio a Cremano, lancia, tra l'altro, il "Premio Massimo Troisi". Nel 2011 pubblica *Cartoline e Lettere di Soldati, Prigionieri di Guerra Italiani ed Internati Militari Campani*; successivamente alcuni studi di toponomastica locale; nel settembre 2022 *Sul treno con Levi* (prefazione di Marco Rovinello).

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** dal **Gruppo sportivo di Fondotoce**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)

sabato 2 settembre, alle 21.00
Parco giochi di Fondotoce (adiacente al campo sportivo)
(In caso di pioggia alla Casa della Resistenza)



Concerto – Canti contro la guerra
NO alla guerra!
con il **Coro ArSunà**

Il concerto “NO alla guerra!” propone una scelta di canti contro la guerra, canti antimilitaristi riferiti a diverse epoche e regioni. Sono canti che raccontano la guerra dal punto di vista di chi la guerra l’ha subita, di chi è stato costretto ad arruolarsi in un esercito regolare

e di chi ha deciso di combattere, senza esercito, e con il canto si dava coraggio. Chi cantava alcuni di questi canti rischiava la pelle o la prigione. Sono canti che con ironia si beffano del potere, sono fonti storiche tramandate oralmente, sono pezzi della vita di tante persone che hanno sofferto inutilmente e ingiustamente. Sono canti della prima guerra mondiale, alcuni ereditati dal Risorgimento e riadattati, dove ancora la guerra è vista come una fatalità e non come qualcosa contro cui unirsi con una coscienza comune. Canti contro le dittature in Spagna e in Portogallo, canti della nostra guerra di Liberazione dal nazifascismo, che cantiamo fuori da epici parallelismi storici, per ricordare quello che è avvenuto, come testimonianza, perché non continui a ripetersi.

Attiva dal 2017, la formazione corale **“ArSunàCanta – le storie delle persone che ci hanno preceduto”** ha all’attivo numerosi concerti in diversi contesti piemontesi. Il gruppo, condotto da Valentina Volonté, canta storie di lotta per la libertà, di amore, di viaggio, di fatica e di festa. I richiami che echeggiavano sugli alpeggi delle nostre montagne, gli ArSunà, danno il nome a questo gruppo specializzato nel canto popolare che testimonia un’identità meticciasa sempre in movimento.

mercoledì 6 settembre, alle 18.00

salone di Villa Giulia a Pallanza

presentazione del libro e incontro con gli autori

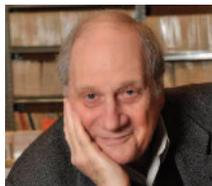
Perché gli alberi non rispondono.

Lo spazio urbano e i destini dell'abitare.

con **Carlo Sini** e **Gabriele Pasqui**



La questione urbanistica è oggi la questione stessa del sapere. Vivere insieme nella città non è una scelta ma un destino, che da qualche tempo coinvolge la maggior parte degli abitanti del pianeta. Legato agli sviluppi della globalizzazione economica e tecnologica, questo fatto pone problemi nuovi agli urbanisti e a tutti noi. Gabriele Pasqui e Carlo Sini dialogano su come vivere insieme nella attuale città plurale, nelle grandi città-mondo che mescolano il sublime e il kitsch, la bellezza e l'orrore. Sono molte le domande urgenti e i problemi che il presente pone: come fronteggiare la crescita inarrestabile delle disuguaglianze tra la città dei ricchi e la città dei poveri? Come favorire aggregazioni compostibili e risolvere questioni ambientali ed ecologiche di proporzioni mai conosciute?



Carlo Sini ha insegnato per trent'anni Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano. È Accademico dei Lincei e membro di altre accademie e istituzioni culturali italiane. Tra i libri pubblicati: *Spinoza o la buona vita* (2022) *Idioma. La cura del discorso* (2021); *La tenda. Teatro e conoscenza* (con A. Attisani, 2021); *E avvertirono il cielo. La nascita della cultura* (con T. Pievani, 2020); *La vita dei filosofi* (2019); *Lo specchio di Dioniso. Quando un corpo può dirsi umano?* (con C.A. Redi, 2018, ultima edizione 2019). Jaca Book pubblica inoltre le sue Opere in sei volumi.



Gabriele Pasqui insegna Politiche urbane e Analisi della città e del territorio al Politecnico di Milano, dove ha diretto il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Si occupa dei mutamenti sociali e spaziali e delle forme del governo nella città contemporanea. È membro del Comitato scientifico dell'associazione Mechrí-Laboratorio di filosofia e cultura.

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** dall'**ACPicchia Bar di Villa Giulia**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)



mercoledì 6 settembre, alle 21.00
salone di Villa Giulia a Pallanza
Proiezione del film

Il giardino dei limoni

(Lemon Tree)

Regia: Eran Riklis

Israele, Germania, Francia, 2008

Durata: 106 minuti

Salma è una vedova palestinese, vive nella sua casa di famiglia da sempre, devota al giardino di limoni che per anni ha coltivato assieme al padre. Il suo piccolo appezzamento è proprio al confine tra Cisgiordania e Israele.

Ironico, delicato e tagliente, il film di Riklis descrive, partendo da una piccola storia tratta da un fatto realmente accaduto, l'assurda situazione di un popolo in continua evoluzione, di un luogo caotico in cui è accaduto di tutto, in cui ottimismo e pessimismo si alternano a intervalli regolari giorno dopo giorno, in cui il presente e il passato spesso distruggono il futuro ed in cui le donne non hanno mai avuto il giusto spazio. Il giardino di limoni non è un film sulla guerra, ma è essenzialmente una storia sulle donne, sulla solidarietà femminile, sulla loro sensibilità, sul loro modo di riuscire a guardare 'oltre', ad apprezzare le sfumature e non solo i toni accesi.

sabato 9 settembre, alle 18.00

Lungolago di Pallanza

(in caso di pioggia a Villa Giulia)

presentazione del libro e incontro con l'autore

Il Torto ***Diciassette gradini verso l'inferno***

con **Carlo Piano**

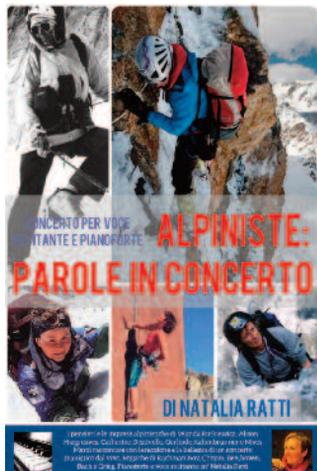


Donato Bilancia è uno dei serial killer più noti della storia criminale italiana: 17 vittime, 9 uomini e 8 donne, tutti uccisi nell'arco di soli sei mesi fra l'ottobre del 1997 e l'aprile del 1998. A raccontare la sua storia è il nuovo libro di Carlo Piano, in cui vengono descritti i diciassette drammatici momenti che hanno segnato il suo destino. Bilancia, chiamato anche Walter, è conosciuto come il serial killer dei treni e il suo resta un caso ancora senza una spiegazione: uccide per vendetta, per rapina e per puro odio e disprezzo verso le donne. Tra le vittime il proprietario di una bisca, un benzinaio, due gioiellieri, quattro prostitute e due donne incrociate su di un treno in Liguria di notte. A porre fine a questa scia di sangue sarà Lorena, transessuale sfuggita miracolosamente all'assassino, in grado di identificarlo e fornire l'identikit alla Polizia. Diciassette gradini per scendere precipitosamente verso il male che hanno reso un uomo solo e con un passato difficile, un vero e proprio mostro. Il libro *"Il torto. Diciassette gradini verso l'inferno"* racconta le tre vite di Donato Bilancia, giocatore incallito del Genova, assassino spietato e carcerato, condannato a tredici ergastoli che sconta fino al 17 dicembre 2020, quando sarà il Covid a porre fine alla sua esistenza.



Carlo Piano è nato a Genova nel 1965. Dopo la laurea nel 1991 in lettere moderne all'università di Genova con una tesi in filologia romanza, inizia la carriera da giornalista. Nel 1998 segue il caso Bilancia come inviato di un quotidiano nazionale. Collabora con Repubblica, La Stampa e il Secolo XIX.

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** dall' **ACPicchia Bar di Villa Giulia**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)



sabato 9 settembre, alle 21.00
Lungolago di Pallanza
(in caso di pioggia salone di Villa Giulia)

Concerto per voce recitante e pianoforte
Alpiniste: Parole in concerto
con **Natalia Ratti**

Concerto per voce recitante e pianoforte di Natalia Ratti. Le imprese ed i pensieri di cinque fra le più grandi alpiniste: Wanda Rutkiewicz sul K2, Alison Hargreaves sulla Nord dell'Eiger al 6° mese di gravidanza, Gerlinde Kaltenbrunner al suo primo Ottomila, Caterine Destivelle in solitaria sul Dru ed infine le riflessioni sull'alpinismo

e sulla montagna di Nives Meroi.

Il tutto, raccontato con l'intensità di un monologo teatrale e la bellezza di un concerto pianistico classico. In uno spettacolo completamente dal vivo.

Natalia Ratti: pianista diplomata presso il Conservatorio Cantelli di Novara col massimo dei voti e lode. Milanese di nascita e di formazione, ha dato nuovo corso alla propria vita diverse volte: prima trasferendosi nell'Alto Monferrato, poi per amor di Orobie in Val Seriana, infine prossimamente in Val Camonica. Sempre alla ricerca del rinnovamento. Musicista di professione, montanara per passione.

Ha ideato e scritto diversi "Concerti per voce recitante e pianoforte" per interprete solista, dedicati alla montagna ma non solo, in cui parole e musica si armonizzano tra loro e si enfatizzano a vicenda.



domenica 10 settembre, alle 18.00
a Trobaso, cortile presso la chiesa parrocchiale
(in caso di pioggia nel salone parrocchiale)
presentazione del libro e incontro con l'autore

Testimoni silenziosi **Storie di alberi monumentali**

con **Cristina Converso**



In questa cornice in cui un nipote curioso e sensibile e un nonno partigiano si ritrovano tra le pagine, tra segreti di famiglia, addii e nuovi inizi, l'autrice incastona otto racconti dedicati ad altrettanti alberi monumentali del Piemonte, uno per ogni provincia. A partire da fatti e luoghi reali, intrecciando fantasia e ricerca, un viaggio alla scoperta di presenze arboree come navi cariche di simbologia, di trame, di vite e delle molteplici relazioni tra l'animo umano e la ritualità legata alla natura: un affascinante e delicato incontro tra antropologia e letteratura.



Cristina Converso è nata a Torino, dove lavora presso Arpa Piemonte. Vive in valle di Susa, ama ogni centimetro di quella e di tutte le altre valli. Dottore forestale, ha collaborato alla pubblicazione di rapporti scientifico-divulgativi su temi ambientali. Dal 2020 è "Ambasciatrice del clima" per Plant for the Planet e collabora con l'organizzazione in qualità di blogger e formatrice sul sito in lingua italiana. Ha pubblicato alcune raccolte che trattano con delicatezza il rapporto natura-umanità e i temi ambientali. Uno dei suoi racconti è stato pubblicato in lingua araba nella rivista Al-ArabyAl-Jadeed.

alle 19.30, per chi vuole, **aperitivo / spuntino** dall'**Associazione La Gèra e dalla Soc. Operaia Mutuo Soccorso (SOMS) di Trobaso**
(su prenotazione entro il giorno precedente **tel. 0323 581233 o 333 6519885** ore 15-18 gg feriali)

domenica 10 settembre, alle 21.00
a Trobaso, cortile presso la chiesa parrocchiale
(in caso di pioggia a Villa Giulia)

Concerto con
Associazione Circolo Culturale "Carlo Ravasenga"
Roberto Bassa al pianoforte e **Davide Besana** al violino



L'Associazione culturale "Carlo Ravasenga" di Druogno tramanda nel nome la memoria di un importante musicista ossolano che negli anni del primo novecento operò come compositore, animatore, organizzatore nel campo musicale ma anche in più in generale in quello culturale. L'Associazione è operante da una decina di anni, collabora con Enti ed altre Associazioni all'organizzazione di eventi culturali con proposte sempre originali, ben strutturate e di notevole interesse. I collaboratori sono musicisti di solida formazione che svolgono attività musicale in vari ambiti come solisti e come prime parti di Ensemble.



"L'arte dell'arco" è un itinerario affidato al violino di **Davide Besana** e al pianoforte di **Roberto Bassa**, musicisti che hanno avuto un solido percorso formativo, che hanno ottenuto riconoscimenti in concorsi e che svolgono ampia attività concertistica.

La 17ª edizione del **FESTIVAL LAGO MAGGIORE LETTERALTURA** si svolgerà da mercoledì 20 a domenica 24 settembre 2023, con una "anteprima" domenica 17 settembre a Mergozzo. Il titolo tematico per il 2023 è "gli alberi guardano i treni che passano": a questi spunti si collegheranno i diversi eventi, dalle presentazioni di libri in presenza degli autori, con conferenze e spettacoli musicali.

In parallelo al Festival, la terza edizione de **IL FESTIVAL LE SCUOLE** proporrà tra settembre e ottobre numerosi incontri e laboratori dedicati a tutti gli ordini di scuola: ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie di Verbania e agli studenti e studentesse di quasi tutte le scuole superiori della provincia del VCO.

Il **Piccolo Concorso di Scrittura Creativa**, giunto alla sesta edizione sarà ancora proposto a settembre: si potrà partecipare con un breve testo, di qualsiasi genere letterario, che ancora una volta prenda spunto dal titolo tematico "Gli alberi guardano i treni che passano".

Sabato 30 settembre prenderà avvio il **FESTIVALPOST**, alla terza edizione, con una serie di eventi che si concluderà domenica 5 novembre e riprenderà con maggiore flessibilità i temi scelti per il 2023.

Il progetto di **Editoria Estrema** sarà infine riproposto nel corso del FestivalPost con nuovi testi originali, scritti a mano da autori e autrici noti, ospiti degli eventi di LetterAltura, e dai partecipanti al concorso di scrittura.

fotografa ufficiale del Festival Lago Maggiore LetterAltura
Susy Mezzanotte (<http://www.susymezzanotte.com/>)

Associazione culturale LetterAltura ETS

presso Congress Hotel Il Chiostro
via Fratelli Cervi, 14 – 28921 Verbania
tel. 0323 581233 – cell. 333 6519885

info@associazioneletteraltura.com

www.associazioneletteraltura.com

[@letteraltura](https://www.instagram.com/letteraltura)



puoi aiutare LetterAltura

- diventando socio con il tesseramento annuale
- facendo il volontario in occasione dei diversi eventi
- destinando il tuo 5x1000 con la dichiarazione dei redditi (codice fiscale 02052260037)
- facendo una donazione (IBAN IT86 N050 3422 4000 0000 0021 691)

appuntamento al

LAGO MAGGIORE LETTERALTURA 2023

VERBANIA 20-24 settembre



gli alberi guardano i treni che passano

